

Giovani e lavoro

«Polo di Lentate modello per tutti»

Made expo. Federlegno forma da sé il personale. Il nuovo centro voluto dagli imprenditori brianzoli. Entro due anni pronti per le aziende 250 ragazzi

■ «I nostri ragazzi possono lavorare studiando e allargano così le competenze»

MILANO

MARILENA LUALDI

Le imprese del legno e ora anche dell'edilizia si sono formate da sé il personale che serve per guardare al futuro. L'hanno fatto con le proprie forze, ma anche trovando un supporto istituzionale. Che ha permesso di lanciare il Polo formativo del legno a Lentate in una manciata di anni, di progettare e inaugurare già tra pochi mesi una sede nuova e poter puntare su un numero di 250 ragazzi.

Storia virtuosa

Non è una favola, ma una storia virtuosa di cammino di formazione, affrontato insieme tra pubblico e privato, presentato ieri a Made expo dal presidente di FederlegnoArredo Emanuele Orsini e dall'assessore regionale **Valentina Aprea**, con il presidente di Velux Massimo Buccilli (realtà che ha puntato un milione e mezzo sul progetto di costruzione della sede, nel segno della ecosostenibilità), lo studio Nardi Castiglioni e il presidente di Aslam Angelo Candiani. Il Polo è nato grazie alla volontà e alle risorse in primis degli imprenditori brianzoli ed è una best practice che - ha detto Orsini - si vuole esportare in altri distretti. «Avevamo bisogno - ricorda il presidente di FederlegnoArredo - di avere personale qualificato e dovevamo ridurre il gap

iniziale per poter entrare, con un apprendistato che prima di fatto era lungo». Un comparto che dà lavoro a 320 mila persone.

L'entusiasmo si impone nella parole di **Valentina Aprea**: «Ho scritto anche un libro testimonianza su questa esperienza. Studiare un lavoro in azienda, trovare un lavoro a scuola. Abbiamo capovolto un paradigma». Se il progetto della nuova sede in via Don Gnocchi, nell'area dell'ex parco militare, è di 3,5 milioni, un milione è stato garantito dalla Regione.

Uno sguardo alle figure professionali dell'Its: gli operatori del legno triennale risultano 55, di cui 5 apprendisti di primo livello al terzo anno. Poi c'è il diploma di tecnico del legno, quarto anno, con 9 apprendisti di primo livello. Ha detto l'assessore con forza: «Vogliamo un mercato che possa aggredire i mercati globali». E di fatto a Lentate si trovano figure come il manager dell'export, persone che devono tutelare e vendere il made in Italy, quindi conoscere bene di ciò che presenteranno ma allo stesso tempo parlare le lingue.

La new entry

Ieri poi la new entry: il nuovo corso triennale per formare gli operatori edili delle costruzioni in legno.

Un dato su tutto per i diplomati: tra i primi 20, ecco che 18 hanno già trovato lavoro. Senza contare l'operazione imponente sull'area a Lentate, per far fiorire questa sede super innovativa come la formula scolastica: «Abbiamo cancellato una polveriera - spiega Candiani - E anticipo

patato con la Regione il Jobs Act di un anno. I nostri ragazzi possono poi lavorare studiando e viceversa, possono andare avanti e allargare le competenze. A settembre saremo pronti per trasferire la scuola lì e crescere. Senza contare che facciamo anche formazione continua». Con questa sferzata di energia, Made expo oggi e domani prosegue (ore 9-18).

E registra delegazioni straniere: ieri un gruppo di imprenditori polacchi nel campo edile, ha anche visitato ComoNext, si è confrontato con il presidente della Cna (che organizza l'evento) Enrico Benati.

Il programma

Mercati esteri e terremoto

Ultimi due giorni di eventi a Made expo e il programma mette in campo temi cruciali, dai mercati esteri al terremoto. Oggi alle 10 il via è per un dibattito sull'edilizia scolastica e la necessità di progettare spazi a misura di bambino. Tra i relatori anche **Valentina Fisichella**, progettista Carousel 4 life, che mercoledì ha potuto mostrare al ministro Delrio questa parte di Made expo ritagliata proprio per i più piccoli. Alle 11 invece il presidente della fiera Roberto Snaidero e il presidente di Ice Michele Scannavini parleranno del mercato iraniano. Alle 11 spazio all'economia circolare, mezz'ora dopo alle 15 l'argomento portante sarà la risposta all'emergenza sisma, che passa dalla prevenzione. Domani lectio magistralis di Vincenzo Latina, vincitore del Premio Architettura italiano 2015, Francisco Mangado, vincitore del premio Berlin Art



Prize 2017 nella categoria di architettura e Luca Molinari, critico e storico dell'architettura, Presidente giuria Archmarathon. M.LUA

La visita del ministro

Case in legno per rispettare l'ambiente e risparmiare

Una giornata incentrata sulle riqualificazioni e sul rapporto tra edilizia e ambiente, quella che si è svolta ieri. Il ministro Gian Luca Galletti a Made expo ha visitato diversi stand con il presidente della rassegna Roberto Snaidero e il presidente di FederlegnoArredo Emanuele Orsini, si è soffermato proprio sull'ambiente, che è la sua delega istituzionale. Ha prima di tutto inaugurato lo spazio Buildsmart sostenibilità e proprio in questa cornice ha mandato messaggi forti e chiari. Partendo dalla quarta rivoluzione industriale che - ha ribadito - «vede oggi il rifiuto trasformato da costo in materia prima». Galletti ha poi focalizzato l'intervento sull'importanza dell'innovazione, per lui

portata in modo convincente dalle imprese a Made expo, e sull'economia circolare.

Le riqualifiche energetiche hanno scandito il dibattito successivo, con la visione delle città da adeguare sia per un rispetto più saldo della natura sia per garantire risparmi agli inquilini. Ma non solo perché un altro elemento concreto è stato l'accordo firmato da Unicredit Leasing spa e FederlegnoArredo per acquistare case in legno. Alla base dell'intesa, il protocollo Sistema Affidabilità LegnoEdilizia, che ora sarà utilizzato da Unicredit Leasing per valutare la competenza e sicurezza dell'impresa, come pure la qualità dell'immobile in bioedilizia che verrà finanziato. Si potrà dare credito sulla prima casa attraverso un apposito prodotto leasing, che garantisce più detraibilità fiscale rispetto sul mutuo per i giovani sotto i 35 anni. Il presidente di Assolegno Marco Vidoni ha espresso soddisfazione per quest'accordo che diventa una «leva di differenziazione sul mercato». Anche l'ad di Unicredit Leasing Corrado Piazzalunga ha ribadito che si tratta di un «connubio perfetto di innovazione di prodotti, la bioedilizia, tecnologia al servizio dell'ecosostenibilità, e il nostro leasing Valore Casa». M.LUA



Alberto Bergna, il presidente della regione di Lubusz e Paolo Galbiati



Massimo Buccilli, Emanuele Orsini, Valentina Aprea e Angelo Candiani